

Newsletter SITAD

Febbraio 2005

num. 2

Sommario

Il feedback dei seminari presso i comuni.

1 ^a Giornata	pag. 2
2 ^a Giornata	pag. 3

Risultati dei sondaggi dei partecipanti ai seminari

SITAD	pag. 5
Stradario Unico	pag. 8

8^a ASITA a Roma

8 ^a ASITA	pag. 11
Presentazione di SITAD	pag. 12
Presentazione della Sperimentazione Intesa Gis	pag. 13

Appendice	pag. 14
------------------	---------

Il feedback dei seminari presso i Comuni.

Introduzione.

Nel mese di Dicembre 2004, si è concluso il trimestre di seminari gratuiti che avevano come obiettivo la diffusione, presso i Comuni, delle conoscenze di base sulla strumentazione urbanistica comunale e sul sistema informativo territoriale.

I seminari, finanziati da Regione Piemonte, si sono tenuti per dieci edizioni di due giornate ciascuna, presso le sedi del CSI Piemonte di Torino e Cuneo e di istituti scolastici sul resto del territorio, ed hanno visto la partecipazione di 120 dipendenti di Comuni e forme associative.

La prima giornata è stata condotta a cura dalla Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" della Regione Piemonte, ed era finalizzata alla divulgazione e condivisione degli orientamenti ed indirizzi per la redazione della strumentazione urbanistica comunale.

Il modulo orientativo prevedeva una panoramica a carattere divulgativo-introdotivo sui seguenti argomenti di base:

- Il Governo del territorio, inquadramento giuridico istituzionale in materia urbanistica;
- Criteri di base per la trattazione progettuale del piano;
- L'iter procedurale per la redazione e l'approvazione del Prg;
- L'informatizzazione dei piani e delle procedure.

La seconda giornata, a carattere tecnologico, è stata svolta dal CSI-Piemonte sugli applicativi dedicati al Sistema Informativo Territoriale e all'Urbanistica:

- Stradario Unico della Pubblica Amministrazione Regionale;
- SITAD;
- BDUWEB (Mosaicatura dei Piani Regolatori).

1ª giornata.

Nell'ottica di facilitare il processo di formazione del Prg e di renderne i risultati prodotti allineati ai requisiti richiesti dalle procedure di verifica e validazione dei piani, la dirigenza della Direzione regionale "Pianificazione e Gestione Urbanistica" ha ritenuto utile approfondire con le Amministrazioni comunali alcuni aspetti tecnico-redazionali di piano.

La richiesta agli enti locali di disponibilità verso una collaborazione più condivisa nel processo di formazione/approvazione del Prg, è stata accolta con entusiasmo e a tal

proposito sono state raccolte indicazioni e di fatto è stato avviato un primo dialogo interistituzionale in riferimento a:

- Inquadramento giuridico in prospettiva tra la riforma nazionale e le ricadute sulla legislazione regionale e i rapporti tra i livelli istituzionali;
- Orientamenti per la redazione di specifici contenuti di piano (centri storici e aree di pregio, destinazioni d'uso ammesse, vincoli etc.) da trattare nella redazione degli strumenti urbanistici, nonché indirizzi sulla sicurezza e la qualità del territorio, attenzioni sulla valutazione ambientale nella pianificazione locale;
- Informative sulla completezza degli atti amministrativi da produrre e necessari ai fini della procedibilità di esame degli strumenti urbanistici; ricadute di altri aspetti procedurali in materia urbanistica;
- Indirizzi e informazioni utili per la formazione e la condivisione di piani numerici e le relative procedure amministrative; orientamenti per la predisposizione di cartografia numerica di base.

Al fine di incentivare le nuove modalità per il governo del territorio, è stata consegnata della documentazione, pertinente alle tematiche trattate, tra le quali un apposito cdrom dal titolo "L'urbanistica in rete - una guida per il web (strumenti per la redazione dei Prg) " quale primo veicolo utile alla navigazione all'interno del patrimonio di informazioni, dati e servizi in materia urbanistica già resi disponibili via web dalla Regione.

2^a giornata.

La seconda giornata è stata più di carattere divulgativo-introdotivo sugli applicativi quali: il SITAD, lo Stradario Unico, il SIUrb e di introduzione alla Mosaicatura PRG.

I seminari hanno certamente permesso l'emergere di elementi critici comuni ai vari ambiti così come importanti differenze. Tra queste ultime sono emerse le diverse realtà di chi ha preferito dotarsi degli strumenti in armonia con le linee guida regionali, al fine di lavorare insieme nell'interesse di tutti, e chi invece si pone tutto ciò come obiettivi da raggiungere in tempi medio/brevi.

Una rilevante differenza ha riguardato le cartografie: in taluni casi è lo stesso Ufficio Tecnico che le produce, gestisce ed eroga, in altri, che sono poi la maggior parte, la produzione è delegata ad una società esterna.

Preoccupazione condivisa dagli enti è l'inesistenza di omogeneità degli strumenti e terminologie adottate per la produzione di dati dello stesso ambito, che potrebbe costituire incompatibilità nel loro interscambio e/o sovrapposizione.

Si è incontrata dunque la necessità di una spinta affinché si arrivi ad uniformare le informazioni a livello comunale proprio nell'ottica di omogeneizzare le stesse e poterle riportare ai livelli superiori in modo compatibile e uniformabile alle altre.

Si sono incontrate poi rare eccezioni di chi ancora deve compiere il processo di informatizzazione della cartografia.

E' emersa da più parti, infatti, la carenza di fondi e di personale per poter collaborare attivamente alle proposte di alimentazione di informazioni sugli applicativi oggetto dei seminari.

Talora, dai tecnici dei comuni, è stata sottolineata la richiesta di un maggior intervento da parte regionale sui progetti presentati. In particolare un affiancamento in loco agli uffici tecnici, proprio per rispondere come richiesto in modo collaborativo e puntuale, allo scambio di informazioni tra gli stessi e gli enti di ordine superiore.

Sono stati raccolti suggerimenti come pure critiche, ma anche aiuti nella direzione della collaborazione reciproca.

Il riscontro per entrambe le parti è stato senz'altro positivo.

Il prossimo passo sarà continuare la diffusione ovvero creare una "rete" di sinergie affiancando gli enti. L'affiancamento, puntuale, produrrà verosimilmente esperienze da mettere a fattor comune e indicazioni per il miglioramento degli strumenti.

Nel seguito sono riportati i grafici in base alle risposte di un questionario consegnato nella seconda giornata, ai tecnici comunali.

Per quanto riguarda il questionario relativo allo Stradario Unico della P.A. Regionale, si fa presente che i tecnici intervenuti ai Seminari spesso non si occupano in prima persona della gestione di dati geografici di toponomastica viaria e numerazione civica. I risultati elaborati potrebbero quindi non rispecchiare a tutti gli effetti la situazione reale generale dell'Ente.

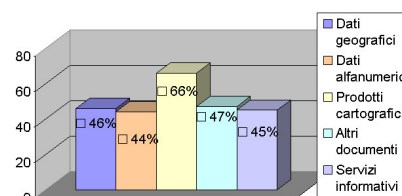
Risultati dei sondaggi dei partecipanti ai seminari

SITAD

■ Utilizzo di informazioni territoriali ed ambientali:

indicare la tipologia di documentazione sulle informazioni territoriali ed ambientali utilizzate dai tecnici comunali: dati geografici e alfanumerici, prodotti cartografici, documenti di altra tipologia oppure servizi informativi.

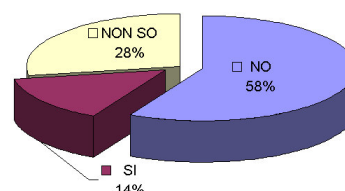
Utilizzo di informazioni territoriali ed ambientali



■ Svolgete attività di acquisizione dati geografici?:

indicare se presso l'ente si svolgono attività di rilievo sul territorio ed acquisizione di informazioni da inserire in base di dati opportunamente strutturate.

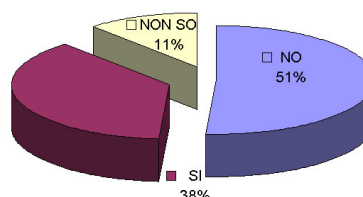
Svolgete attività di acquisizione di dati geografici?



■ Svolgete attività di allestimento cartografico?:

indicare se presso l'ente si svolgono attività di elaborazioni dati per stampe di cartografie.

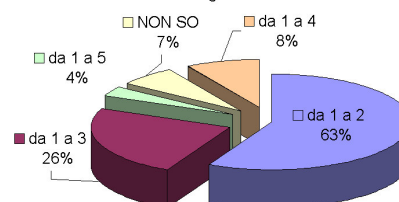
Svolgete attività di allestimento cartografico?



■ Quante sono le persone coinvolte per l'attività di acquisizione dei dati geografici e di allestimento cartografico?:

permette di analizzare la percentuale di persone coinvolte presso gli enti coinvolte direttamente sull'acquisizione dei dati geografici e di allestimento cartografico.

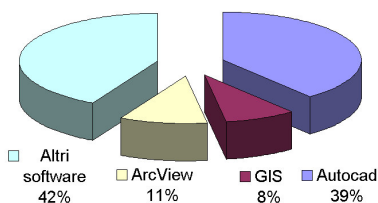
Quante sono le persone coinvolte per l'attività di acquisizione dei dati geografici e di allestimento cartografico?



■ Quali sono gli strumenti che utilizzate per l'acquisizione dei dati geografici?:

è una indagine conoscitiva su quali siano gli strumenti software più utilizzati per l'acquisizione dei dati geografici e la compatibilità degli stessi con gli strumenti di condivisione.

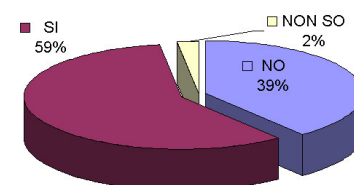
Quali sono gli strumenti software che utilizzate per l'acquisizione dei dati geografici?



■ Utilizzate anche dati o altre informazioni prodotti da altri enti?:

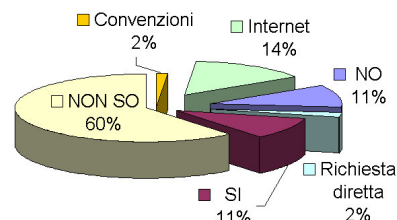
analisi sullo stato attuale del grado di informazione e di conoscenza dei prodotti già a disposizione dagli enti stessi.

Utilizzate anche dati o altre informazioni prodotti da altri enti?



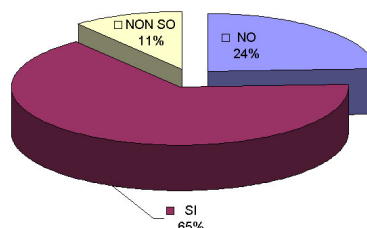
- In che modo accedete ai dati di altri enti?:
 permette di comprendere quali siano gli strumenti adottati per l'accesso dei dati messi a disposizione dagli enti.

In che modo accedete ai dati di altri enti?



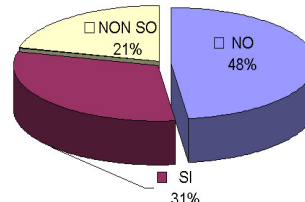
- Utilizzate servizi web di ricerca e accesso ai dati eventualmente disponibili?:
 indagine sull'utilizzo del web ai fini della ricerca di dati eventualmente disponibili di un ente.

Utilizzate servizi web di ricerca e accesso ai dati eventualmente disponibili?



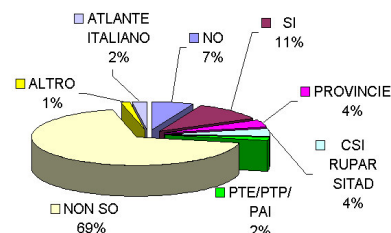
- Conoscete alcuni esempi di repertori di dati geografici o cartografie su web?:
 indagine conoscitiva sull'utilizzo dei repertori di dati geografici o cartografie sul web.

Conoscenza di repertori di dati geografici o cartografie su web



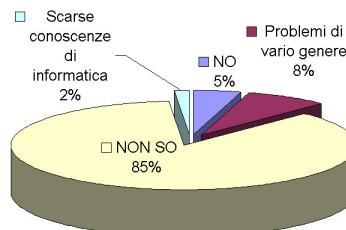
- Quali sono le cartografie o repertori su web?:
 siti sul web più utilizzati dai tecnici degli enti per la ricerca di dati e cartografie.

Quali sono le cartografie o repertori su web



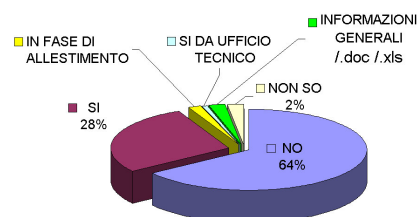
- Quali sono le principali criticità riscontrate sui repertori di dati geografici o cartografie su web?:
 analisi sulle criticità che gli utenti degli uffici tecnici riscontrano durante la navigazione dei siti web destinati ai dati geografici o alle cartografie.

Criticità di dati geografici su web



- Pubblicate informazioni prodotte/elaborate dall'ente su web?:
 permette di comprendere quale sia il grado di divulgazione sul web delle informazioni prodotte o elaborate dagli enti stessi.

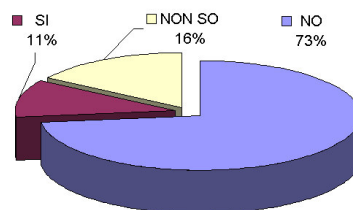
Pubblicate informazioni prodotte/elaborate dall'ente sul web?



■ Pubblicate dati geografici da scaricare/visualizzare prodotte/elaborate dall'ente su web?

permette di comprendere quale sia il grado di divulgazione sul web dei dati geografici prodotti o elaborati dagli enti stessi.

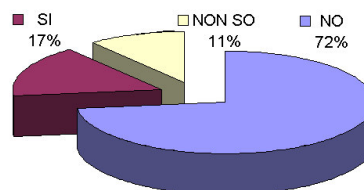
Pubblicate dati geografici da scaricare/visualizzare?



■ Pubblicate immagini di cartografie prodotte/elaborate da voi ente su web?

permette di comprendere quale sia il grado di divulgazione sul web delle cartografie prodotte o elaborate dagli enti stessi.

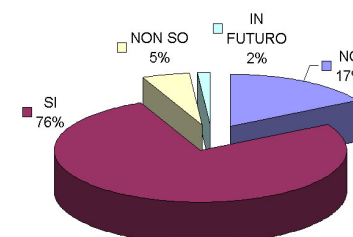
Pubblicate immagini di cartografie prodotte da voi ente su web?



■ Previsione di visualizzazione e scarico su web ad alcuni dati o carte da voi prodotti?

analisi sulla previsione di condivisione nel prossimo futuro, di documentazione e cartografie da parte degli enti sul web.

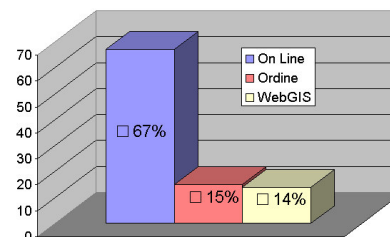
Previsione di visualizzazione e scarico su web di dati e cartografie prodotti dall'ente



■ In che modo potrebbe avvenire questo processo?

sono state ipotizzati tre processi di condivisione da parte degli enti sui dati o sulle cartografie appartenenti agli stessi, su cui si sono raccolte le percentuali di risposte. La percentuale mancante equivale alla risposta "non so".

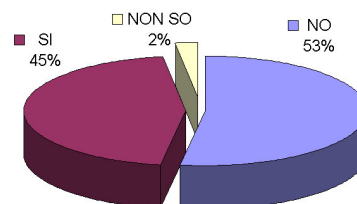
In che modo potrebbe avvenire questo processo?



■ Avete mai sentito parlare di "metadati"?

analisi sul grado di informazione del significato della parola "metadato", analizzata poi in fase di seminario.

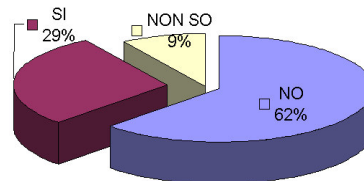
Avete mai sentito parlare di "metadati".



■ Avete un catalogo interno dei dati raccolti/elaborati o delle altre informazioni disponibili presso il vostro ente?

indagine conoscitiva sulla presenza di un catalogo interno all'ente dei dati raccolti/elaborati o delle altre informazioni disponibili presso l'ente stesso.

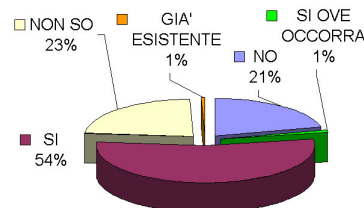
Avete un catalogo interno dei dati raccolti/elaborati o delle altre informazioni disponibili presso il vostro ente?



- Pensate di costruire un catalogo interno dei dati raccolti/elaborati o delle altre informazioni disponibili dell'ente?:

previsione da parte dell'ente di costruire un catalogo interno dei dati riguardanti l'ente stesso.

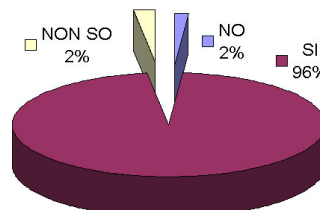
Pensate di costruire un catalogo interno dei dati raccolti/elaborati o delle altre informazioni disponibili presso il vostro ente ?



- Siete d'accordo sull'importanza di scambiare dati ed informazioni tra le PA piemontesi?:

indagine sull'importanza della condivisione dei dati ed informazioni disponibili degli enti della PA.

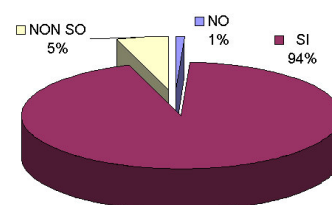
Siete d'accordo sull'importanza di scambiare dati ed informazioni tra le PA piemontesi?



- ...e sull'importanza di condividere un catalogo delle informazioni disponibili?:

indagine sull'importanza della condivisione di un catalogo delle informazioni disponibili degli enti della PA.

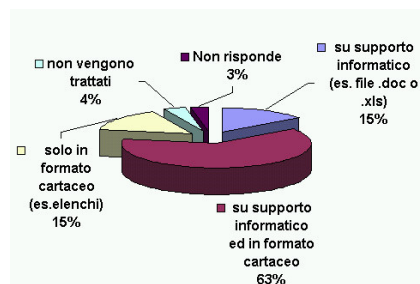
...e sull'importanza di condividere un catalogo delle informazioni disponibili?



STRADARIO UNICO

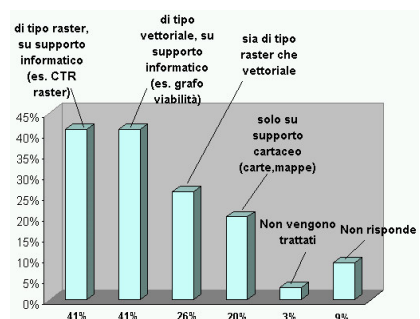
- In quale formato vengono abitualmente utilizzati i dati alfanumerici di stradario, se posseduti?:

Indagine sul possesso e sul trattamento dei dati di toponomastica viaria da parte dell'Ente.

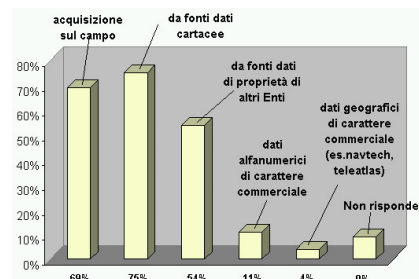


- In quale formato vengono abitualmente utilizzati i dati geografici di stradario, se posseduti?:

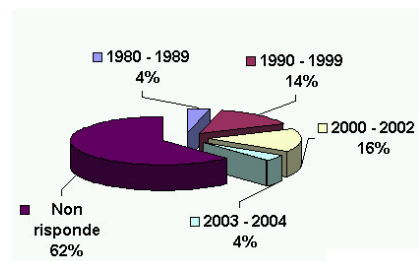
Indagine sul possesso e sul trattamento dei dati di toponomastica viaria e numerazione civica georiferita da parte dell'Ente.



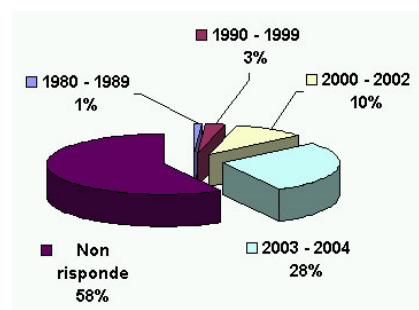
- Qual è la fonte dei dati in possesso dell'Ente?
Indagine sulla fonte dati (es. acquisizione diretta da parte dell'Ente, acquisizione da altri Enti, acquisto di cartografia commerciale ecc.).



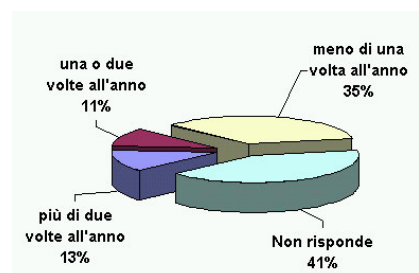
- A quale anno risale la prima acquisizione dati?
Indagine sull'anno della prima acquisizione di dati di toponomastica viaria e numerazione civica da parte dell'Ente.



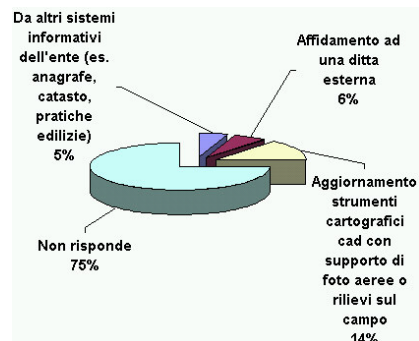
- A quale anno risale l'ultimo aggiornamento dei dati?
Indagine sull'ultimo aggiornamento dei dati di toponomastica viaria e numerazione civica da parte dell'Ente.



- Ogni quanto vengono aggiornati mediamente i dati?
Indagine sulla periodicità di aggiornamento dei dati di toponomastica viaria e numerazione civica da parte dell'Ente.

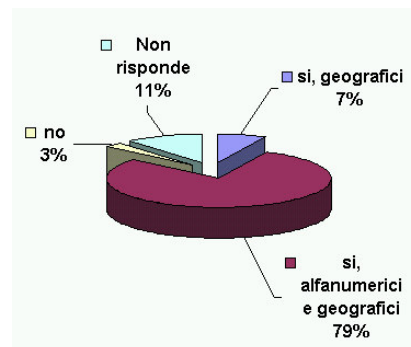


- Con quali modalità e strumenti vengono solitamente aggiornati i dati?
Indagine sulle modalità di aggiornamento dei dati di toponomastica viaria e numerazione civica da parte dell'Ente.



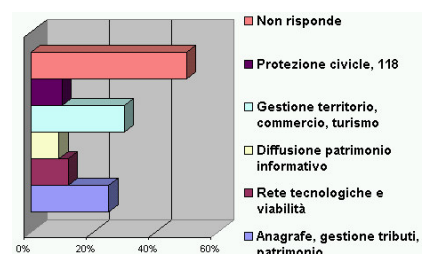
- Ritiene utile, per l'Ente, poter disporre di dati relativi allo stradario del comune di appartenenza?

Indagine sull'interesse o meno, da parte del Comune, relativamente alla messa a disposizione di dati di stradario georiferito.



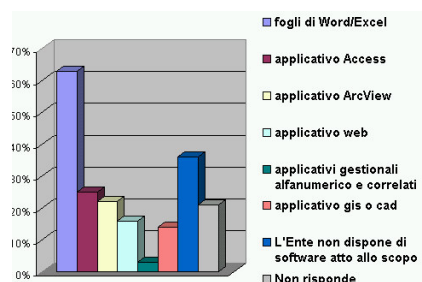
- Quale crede potrebbero essere i principali utilizzi dei dati da parte dell'Ente?:

Indagine sulle possibilità di utilizzo dei dati di toponomastica viaria e numerazione civica all'interno dell'Ente.



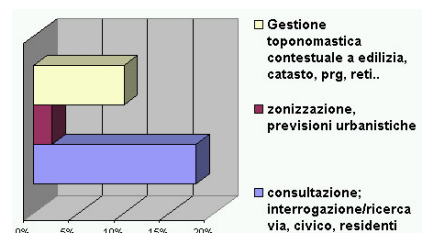
- L'Ente possiede qualche strumento per la gestione dei dati di stradario?

Indagine sull'utilizzo di software specifico per la gestione dei dati di toponomastica viaria e numerazione civica da parte dell'Ente.



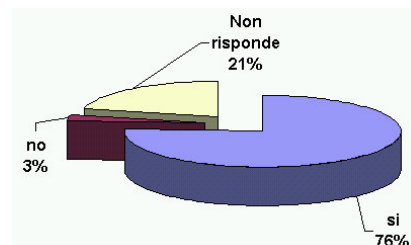
- Quali funzionalità offre il software in possesso?

Indagine sulle principali funzionalità offerte dagli applicativi già in possesso dell'Ente per la gestione della toponomastica viaria e delle numerazione civica.



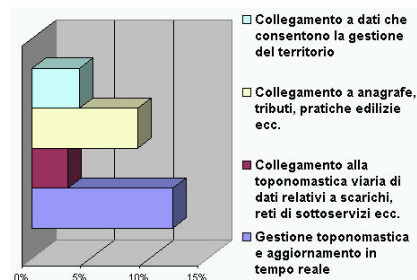
- Ritiene possa essere utilizzato l'utilizzo di un software che consente di aggiornare i dati di stradario?

Indagine sull'utilità, all'interno dell'Ente, di un software per l'aggiornamento delle informazioni di toponomastica viaria e delle numerazione civica quale, ad esempio, lo Stradario Unico.



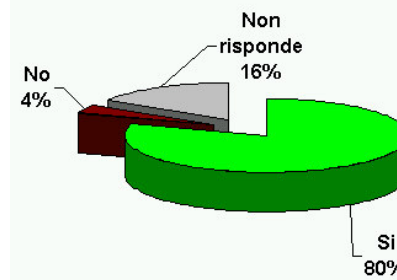
■ Quali ritiene siano le funzioni maggiormente utili a proposito?

Indagine sulla necessità, da parte dell'Ente, di disporre di specifiche funzioni di gestione della toponomastica viaria e della numerazione civica.



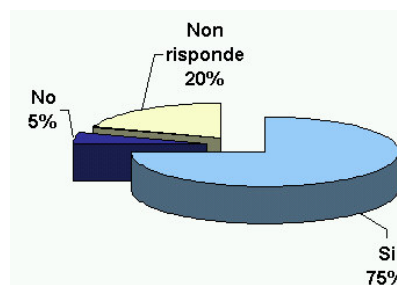
■ Desidera avere maggiori informazioni sullo Stradario Unico?

Indagine sull'interesse del Comune nei confronti del progetto Stradario Unico.



■ Sarebbe interessato a partecipare ad una sperimentazione dello strumento software Stradario Unico?

Indagine sull'interesse e sulla disponibilità del Comune a partecipare ad una sperimentazione dello strumento software Stradario Unico.



8^ ASITA a Roma.

Introduzione

ASITA (Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali e Ambientali), è la Federazione che raccoglie le quattro Associazioni scientifiche che in Italia, ognuna con le proprie specificità, si occupano di rilevamento, gestione e rappresentazione dell'informazione geografica.

Le quattro associazioni sono:

- SIFET Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia
- AIC Associazione Italiana di Cartografia
- AIT Associazione Italiana di Telerilevamento
- AM/FM/GIS Italia Automated Mapping/ Facilities Management/ Geographic Information System / Italia

Asita organizza una conferenza annuale giunta già alla 8ª edizione.

L'8^ ASITA.

Il tema dell'ottava Conferenza prende atto dell'attuale tendenza e necessità di costruire sistemi integrati, o comunque comunicanti, per la condivisione e diffusione dell'informazione geografica. L'evoluzione delle tecnologie di rilevamento, acquisizione, trattamento e comunicazione dell'informazione geografica spinge in questa direzione e richiede la definizione e proposizione di architetture, standard e norme a livello sia della ricerca che delle applicazioni correnti.

Gli organismi internazionali e nazionali di unificazione, come ISO, CEN e UNINFO, lavorano da tempo verso proposte ufficiali; i produttori di software insieme con gli utenti e gli altri soggetti interessati, nell'ambito in particolare del Open GIS Consortium, propongono e sperimentano soluzioni di interoperabilità.

In Italia l'Intesa-Gis lavora in concreto in questa prospettiva, come pure molti altri organismi europei come il CNIG (Conseil National de l'Information Géographique) francese e portoghese e analoghi o il programma europeo INSPIRE (Infrastructure for Spatial Information in Europe).

La Conferenza si propone di delineare l'attuale quadro del settore, mettendo a confronto esperienze di ricerca, di costruzione di prototipi, di realizzazioni e di progetti di interoperabilità con l'insieme delle proposte istituzionali.

Nell'ambito dell'8^ ASITA Regione Piemonte e CSI-Piemonte hanno partecipato a due interventi, relativi a SITAD ed alla Sperimentazione delle Specifiche Intesa GIS", di cui si riportano gli abstract nelle pagine successive.

Presentazione di SITAD

Il progetto SITAD (Sistema Informativo Territoriale Ambientale Diffuso) è un'iniziativa della Regione Piemonte finalizzata alla realizzazione di una Infrastruttura di Dati Territoriali e Ambientali per il territorio piemontese, e rivolta agli enti della PA regionale (ad iniziare dalle Province e dai Comuni già impegnati in progetti di e-Gov).

Il progetto generale è stato presentato alla 7a Conferenza Nazionale ASITA 2003: l'obiettivo, in linea con i principi guida del programma Europeo INSPIRE (<http://www.ec-gis.org/inspire/>) è permettere l'interscambio ed il riuso di informazioni spazialmente riferite all'interno ed all'esterno della PA regionale.

Nel primo dei tre anni di attività (2003-2005) il progetto si è focalizzato sulla ridefinizione del catalogo metadati, facendo riferimento sia allo standard ISO19115 che alle specifiche Dublin Core MultiMedia Initiative.

A partire dal catalogo metadati, poi, sono stati sviluppati moduli web per la compilazione, la pubblicazione, la ricerca dei metadati e la visualizzazione di dati geografici.

In particolare, il modulo di visualizzazione di dati geografici è stato implementato secondo la logica multi-map service, con la possibilità di richiamare servizi di tipo web map da server GIS distribuiti.

Presentazione della sperimentazione Intesa GIS.

La Regione Piemonte ha da tempo avviato il Progetto SITAD, Sistema Informativo Territoriale e Ambientale Diffuso, con l'obiettivo di offrire un punto di raccolta organizzata del patrimonio di conoscenze territoriali e ambientali, disponibile presso gli Enti piemontesi, e di permetterne la condivisione e l'interscambio tra di essi e con l'Amministrazione centrale, in linea con le indicazioni del programma della Commissione Europea INSPIRE, del progetto Portale Cartografico Nazionale del Ministero dell'Ambiente e del progetto Intesa GIS, Intesa Stato-Regioni-Enti locali per la realizzazione dei Sistemi Informativi Geografici.

Nell'ambito del SITAD è pressante la necessità di disporre dei livelli informativi territoriali di base aggiornati, essi sono principalmente quelli ricavabili dalla Carta Tecnica Regionale Numerica (CTRN) 1:10.000. L'aggiornamento della CTRN è effettuato con cadenza pluriennale, per porzioni di territorio regionale. Dal momento che i livelli di base sono aggiornati in toto o in parte anche da altri enti, con cadenza più ravvicinata, è opportuno per il Sistema Informativo Territoriale regionale comprendere tali aggiornamenti: ad esempio le strade provinciali dalle Province, le condotte dagli Ambiti Territoriali Ottimali, i canali dai Consorzi Irrigui, altri oggetti dalla stessa Regione, ad esempio le cave o le opere idrauliche di difesa e di regimazione. Risulta pertanto necessario strutturare adeguatamente una base dati territoriale dove memorizzare e mantenere aggiornati i livelli informativi d'interesse.

Si coglie l'occasione della disponibilità della versione definitiva per la sperimentazione delle "Specifiche per la realizzazione dei Data Base Topografici di Interesse Generale", www.intesagis.it, per strutturare il Geo-DBMS funzionale al S.I.T. della Regione Piemonte, verificandone la fruibilità e la rispondenza alle esigenze dell'Ente.

Appendice

SITAD (Sistema Informativo Territoriale Ambientale Diffuso) e Stradario sono due progetti pluriennali inseriti nel piano di e-government della Regione Piemonte e finanziati nell'ambito del Patto di Sviluppo del Sistema Piemonte dalla Direzione regionale Organizzazione - Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane.

Con il progetto SITAD, coordinato dal Settore regionale Sistemi Informativi e Informatica e dalla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, Settore Sistema Informativo Territoriale, la Regione Piemonte ha avviato la realizzazione di una Infrastruttura di Dati Geografici regionale, finalizzata alla implementazione di servizi di ricerca e di consultazione, a livello di dati e metadati, delle informazioni territoriali ed ambientali gestite dagli Enti della PA regionale.

L'Infrastruttura costituisce un supporto per i servizi (a carattere territoriale e ambientale) realizzati all'interno dei progetti di e-gov AtoB e AtoC.

Con il progetto Stradario, coordinato dal Settore regionale Sistemi Informativi e Informatica, la Regione Piemonte si prefigge la realizzazione di una base dati unificata della toponomastica viaria regionale e della numerazione civica su tutto il territorio della PA piemontese.

L'obiettivo di fondo è la realizzazione di una serie di servizi comuni, utilizzabili da tutti gli enti della PA regionale, per la descrizione e la pubblicazione via web di informazioni territoriali e ambientali disponibili presso gli Enti stessi, nell'ottica di condividere e omogeneizzare la conoscenza del territorio regionale.